

ALLEGATO 1

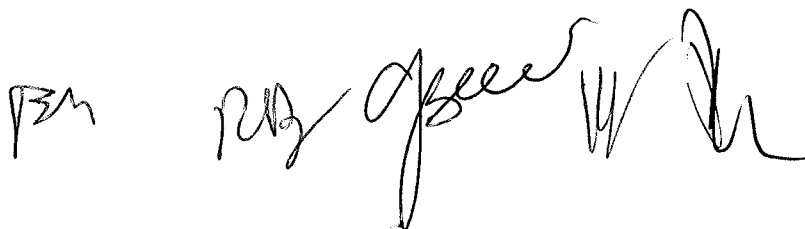
CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena svolge le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena: una superficie di 2690 Km², suddivisa in 47 Comuni. La popolazione provinciale ha raggiunto le 711.214 unità (al 1° gennaio 2025). L'Azienda USL è organizzata in 7 Distretti socio-sanitari che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti, 4 Ospedali a gestione diretta (riuniti in un presidio unico), organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo S.p.a. a proprietà unica dell'AUSL di Modena, il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara (questi ultimi sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena). Fanno parte della rete socio-sanitaria: 3 Ospedali di Comunità (OsCo di Fanano, Castelfranco, Novi), 1 Hospice, 5 ospedali privati accreditati (Hesperia Hospital sede anche della cardiocirurgia di riferimento provinciale, Villa Pineta a valenza pneumologico riabilitativa, Casa di Cura Fogliani a valenza ortopedica riabilitativa, Villa Igea con riferimento all'assistenza psichiatrica e Villa Rosa con valenza psichiatrica e specialistica con particolare riferimento alla diagnostica per immagini), 130 strutture residenziali, 31 sedi di consultori familiari, 37 Nuclei Cure Primarie, 192 farmacie pubbliche e private, 29 strutture ambulatoriali private accreditate, 20 Case della Comunità, 23 Punti di continuità assistenziale, 35 punti di infermieristica di comunità e 7 COT. La programmazione prevede a regime la presenza di 27 Case della Comunità, 8 OsCo, 4 Hospice, 50 punti di infermieristica di Comunità e 7 COT.

All'interno dell'Azienda USL di Modena operano 5.400 dipendenti di cui: 900 dirigenti sanitari (medici, veterinari e non medici), 3.700 unità di personale sanitario e tecnico addetto all'assistenza, 800 unità di personale amministrativo e tecnico non addetto all'assistenza. A questi si aggiunge il personale convenzionato tra cui: 446 medici di medicina generale e 95 pediatri di libera scelta.

Il Dipartimento di Cure Primarie assicura il sistema di cure erogate vicino ai luoghi di vita delle persone, offre attività di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione secondo i bisogni e le condizioni della persona. Le attività sono realizzate grazie a una rete territoriale di strutture e di professionalità dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e dei servizi sociali che collaborano e operano in modo integrato: particolare attenzione è rivolta ai pazienti fragili con patologie croniche o acute che spesso non necessitano di un ricovero ospedaliero. In questi casi sono definiti dei percorsi assistenziali personalizzati, condivisi con il paziente e le persone che lo assistono, per garantire continuità della presa in carico. Il Dipartimento opera attraverso la rete territoriale riorganizzata secondo il DM 77 per garantire accoglienza, presa in carico e continuità dell'assistenza in relazione alla prossimità e alle condizioni della persona da assistere. Le aree di competenza del Dipartimento di Cure Primarie sono: Assistenza di medici e pediatri di famiglia e di medici di continuità assistenziale (ex guardia medica), Assistenza domiciliare, Assistenza agli anziani, ai disabili e alle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza, Pediatrie di Comunità, Consultori familiari, le attività amministrative a supporto dell'assistenza, Salute penitenziaria.

A seguito della riorganizzazione del setting della cd. "transitional care" è stato istituito il Dipartimento dell'Integrazione al quale afferiscono direttamente le attività relative alla diabetologia, odontoiatria, psicologia di comunità e geriatria e, funzionalmente, anche l'ambito della medicina riabilitativa e dell'endocrinologia al fine di agevolare una operatività integrata con le strutture di governo dei percorsi ospedalieri e territoriali e della produzione per attuare la presa in carico dei soggetti deboli o cronici in coerenza con la rilettura organizzativa in attuazione del DM 77/2022.



Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche è il sistema di servizi che integra le aree di Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Dipendenze Patologiche. Il Dipartimento e i Distretti Sanitari condividono la responsabilità della definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni per la salute mentale, per le dipendenze patologiche, per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di un determinato territorio.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica è la macrostruttura dell'Azienda USL di Modena preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. Svolge le funzioni e attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza per la prevenzione collettiva, promuove il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini e garantisce le attività per la prevenzione dei danni alla salute connesse ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, per la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare, la sanità ed il benessere animale. A tal fine svolge funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggiore diffusione, gravità e criticità percepite.

I 7 Distretti sono garanti dell'integrazione sanitaria e socio-sanitaria necessaria al perseguimento degli obiettivi sia assistenziali che di salute, assicurano la funzione di committenza (programmazione dei servizi in risposta al bisogno della popolazione di riferimento), di pianificazione delle innovazioni organizzativo/produttive locali, e sovrintendono alle strategie/decisioni in merito alla logistica, all'accesso, all'offerta equa di servizi, anche sulla base delle criticità rilevate nel proprio territorio.

L'organizzazione aziendale prevede la presenza di 7 dipartimenti ospedalieri.

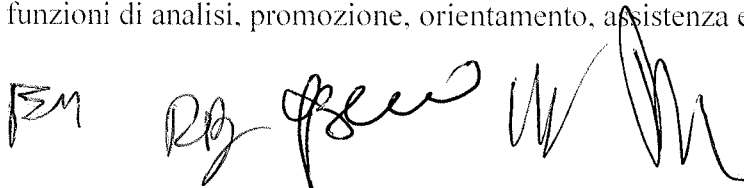
In ambito ospedaliero troviamo i dipartimenti di: Medicina interna e Riabilitazione (che comprende anche la Neurologia di Carpi), Ostetricia Ginecologia e Pediatria, Attività chirurgiche (Chirurgia generale e specialistiche Urologia, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Ortopedia, Terapia del dolore ed Anestesia), Malattie nefrologiche e cardiovascolari (Cardiologia e Nefrologia), Diagnostica per Immagini, Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica, Emergenza Urgenza. Di questi, i dipartimenti di Emergenza Urgenza, Malattie nefrologiche e cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio hanno una valenza interaziendale con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e, ad eccezione dell'Emergenza Urgenza, vedono la presenza anche della componente universitaria (dipartimenti integrati).

Il Presidio Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena è inserito nella rete ospedaliera provinciale, unitamente all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e all'Ospedale di Sassuolo e a 5 Ospedali privati accreditati ed è costituito da quattro ospedali a gestione diretta (Carpi, Mirandola, Pavullo e Vignola) potendo contare su un numero complessivo di posti letto pari a 633 (di cui 26 di DH e 29 SPDC).

Descrizione della Struttura

Il Servizio Igiene Pubblica ha valenza provinciale ed è inserito nell'ambito del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP).

Il DSP è la macrostruttura dell'Azienda USL di Modena preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. Svolge le funzioni e attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la prevenzione collettiva, promuove il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini e garantisce le attività per la prevenzione dei danni alla salute connesse ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, per la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare, la sanità ed il benessere animale. A tal fine svolge funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'BM', 'RG', and several other stylized signatures.

vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggiore diffusione, gravità e criticità percepite. Afferiscono al DSP, oltre al Servizio di Igiene Pubblica, il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, il Servizio Impiantistico Antinfortunistico, il Servizio di Medicina dello Sport, il Servizio di Epidemiologia e comunicazione del rischio, il Servizio igiene degli alimenti e Nutrizione e la Sanità Pubblica Veterinaria.

Il personale del Servizio di Igiene Pubblica al 30/06/2025 risulta di 58 operatori (16 medici, 20 assistenti sanitarie, 8 infermieri, 13 tecnici della prevenzione e 1 collaboratore tecnico-professionale).

La Struttura complessa di Igiene Pubblica è attualmente articolata organizzativamente in tre aree interdistrettuali (Area Nord e Area Sud si configurano come strutture semplici mentre l'Area Centro afferisce alla direzione della Struttura Complessa) e in 7 sedi di erogazione delle prestazioni (una per ogni distretto).

Profilo Oggettivo

Nello specifico il Servizio di Igiene Pubblica, attraverso le due articolazioni per aree tematiche (Prevenzione delle Malattie Infettive e Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito) si occupa di:

1) prevenzione e profilassi delle malattie infettive e diffuse, attraverso:

- Indagini epidemiologiche, provvedimenti di controllo e prevenzione per le malattie infettive, compresi gli interventi in emergenza nei giorni prefestivi e festivi in collaborazione, se necessario, con altre strutture dell'Azienda USL;
- Gestione delle segnalazioni/notifiche di malattie infettive sospette e/o accertate e dei sistemi di sorveglianza specifici (per esempio: in caso di meningiti batteriche, epatiti virali, morbillo);
- Vaccinazioni adulti e campagne vaccinali, anche in collaborazione con altre strutture dell'Azienda USL e con medici di medicina generale;
- Prevenzione/gestione malattie infettive e profilassi vaccinale dei migranti;
- Monitoraggio e prevenzione delle arbovirosi in collaborazione con le Amministrazioni comunali;
- Colloqui e vaccinazioni ai viaggiatori internazionali;
- Attività informative e formativa su tematiche vaccinali e di prevenzione malattie infettive.

2) tutela della salute pubblica in riferimento agli agenti che determinano inquinamento ambientale e alla prevenzione delle patologie da ambiente costruito, attraverso le attività di seguito descritte:

a) Verifica di compatibilità dei piani urbanistici;

b) Valutazione degli aspetti sanitari connessi a procedimenti autorizzativi in materia ambientale (emissioni in atmosfera, bonifica suoli, ecc.) e valutazioni di impatto ambientale su progetti di insediamenti produttivi, commerciali di infrastrutture e di servizi;

c) Espressione di pareri per autorizzazioni di impianti di teleradiocomunicazione, linee elettriche ad alta e media tensione e cabine di trasformazione, ai fini della tutela dall'esposizione della popolazione a radiazioni Elettromagnetiche;

d) Valutazione di eventuali rischi per la popolazione che potrebbero derivare dalla presenza di amianto in edifici ed impianti;



- e) Valutazione dei rischi derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari e di gas tossici in ambiente di vita;
- f) gestione delle segnalazioni degli utenti relative a problematiche ambientali, in particolare rumore, odori, CEM ed eventuali altri inquinanti;
- g) gestione delle problematiche sanitarie relative all'inquinamento atmosferico outdoor, anche in riferimento alle iniziative del Piano Regionale Aria (PAIR2030);
- h) gestione degli esposti dei cittadini relativi alla presenza di materiali contenenti amianto (MCA) e delle procedure concordate per lo smaltimento di modiche quantità di MCA negli ambienti di vita;
- i) Valutazione dei progetti di insediamenti produttivi, commerciali, di infrastrutture e di servizi;
- j) Verifica e tutela delle condizioni igieniche degli edifici destinati ad uso scolastico, ad uso sportivo, delle strutture alberghiere, delle piscine, delle strutture destinate ad attività socio sanitaria, delle attività destinate alla cura estetica della persona;
- k) Vigilanza sulla produzione e distribuzione di cosmetici a tutela dell'utilizzatore;
- l) Prevenzione e controllo della legionellosi nelle strutture turistico recettive, ad uso collettivo, termali, abitative, sanitarie e socio assistenziali;
- m) Collaborazione e supporto all'attività delle Commissioni dipartimentali per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- n) Collaborazione all'attività di Vigilanza e controllo sulla corretta immissione sul mercato di prodotti chimici (REACH-CLP) svolta dal DSP in qualità di Autorità competente.

Le attività elencate dalla lettera a) alla h) rientrano tra le funzioni del nodo dipartimentale del Sistema Regionale per la Prevenzione della Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), istituito con Delibera DG n.91 del 12/03/2024 nella forma operativa del programma intradipartimentale, il cui responsabile è individuato nel direttore del Servizio di Igiene Pubblica.

Le attività del Servizio di Igiene Pubblica frequentemente si esplicano in un contesto di collaborazione con gli altri Servizi del DSP, con altre strutture dell'Azienda USL, con altre istituzioni o agenzie presenti sul territorio (in particolare Amministrazioni comunali, Prefettura e Arpae).

Profilo Soggettivo

Al Direttore della Struttura Complessa Servizio di Igiene Pubblica sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- 1) consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa delle attività e problematiche di igiene pubblica (prevenzione e controllo delle malattie infettive, controllo della salubrità degli ambienti di vita, tutela della salute da rischi ambientali, espressione di pareri in materia edilizia e urbanistica);
- 2) capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate (per l'erogazione dei servizi sul territorio);
- 3) capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;

- 4) capacità di gestione delle risorse umane assegnate all'Unità Operativa in termini di efficiente utilizzo delle stesse, di percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale mediante piani di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e gli obiettivi aziendali;
- 5) capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e attività di equipe ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo;
- 6) capacità di problem solving e attitudini relazionali che favoriscano la positiva soluzione dei conflitti e la proficua collaborazione fra diverse professionalità dell'U.O.;
- 7) capacità di favorire un clima di fiducia e di collaborazione reciproca in grado di far individuare, riconoscere e segnalare le possibili criticità e individuare percorsi di miglioramento continuo;
- 8) saper assumere un modello di leadership orientato alla valorizzazione, nei collaboratori, delle rispettive motivazioni e delle diverse professionalità e alla promozione di un'ottica multi professionale e interdisciplinare;
- 9) capacità ed esperienza di integrazione e collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella rete regionale di prevenzione: Regione, Comuni, Prefettura, Azienda Ospedaliera, ARPAE, altri organismi di controllo;
- 10) aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti agli aspetti propri della disciplina;
- 11) elevata conoscenza ed applicazione delle regole per l'accreditamento istituzionale finalizzata ad assicurare qualità a tutte le fasi del lavoro del Servizio;
- 12) conoscenza dei principali sistemi di sorveglianza e controllo delle infezioni epidemiche, dei programmi di vaccinazione nei confronti dei soggetti e gruppi a rischio elevato di contrarre malattie infettive, dei principali strumenti di Risk Management riferiti alle attività vaccinali e relativi possibili eventi avversi.

Bn

RAZ

qso